

Fonoteca nazionale svizzera

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera**

Band (Jahr): **103 (2016)**

PDF erstellt am: **01.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Fonoteca nazionale svizzera

L'anno 2016 è stato caratterizzato dall'integrazione della Fonoteca nazionale svizzera (FN) nella Biblioteca nazionale svizzera. Molti sforzi sono stati profusi nella riuscita dell'integrazione da un punto di vista amministrativo, organizzativo e informatico.

Qualche cifra

Nel 2016 sono state acquisite più di 1500 novità discografiche e il catalogo è stato arricchito con oltre 8000 nuovi record di dati bibliografici. Anche le visite al sito www.fonoteca.ch, interamente adattato al *responsive web design* e allo standard html5, hanno goduto di un aumento eccezionale passando da 354 184 a 1 220 029 pagine visitate.

Le richieste alla banca dati sono triplicate passando dai 2 milioni del 2015 a quasi 6 milioni. Il numero di istituzioni sul territorio elvetico che ospita una o più postazioni audiovisive della FN raggiunge 55 unità. Ciò equivale a un ascolto medio globale di quasi 3500 brani al mese.

Collezione

Da quest'anno è operativa la nuova gestione dei fondi e delle collezioni che prevede la loro progressiva documentazione e pubblicazione sul sito della FN secondo lo standard ISAD(G).

Nel corso del 2016 sono stati acquisiti numerosi fondi e collezioni. Digni di nota sono ad esempio il fondo del direttore d'orchestra Théo Loosli; quello dello *chansonnier* Pierre Dudan e quello dello studio di registrazione Lorelei.

Sono di particolare rilevanza le collaborazioni con la Biblioteca cantonale e universitaria di Losanna per la catalogazione del fondo della pianista rumeno-svizzera Clara Haskil e con la Cineteca svizzera per la salvaguardia delle preziose interviste con attori, cineasti, registi e tecnici conservate nei loro archivi.

Il progetti «IMVOCS», «UNÏSONO» e «MULTI» vengono portati avanti.

Valorizzazione

Nel mese di dicembre, il catalogo della FN è stato integrato nel portale Sàmara, punto d'accesso ai metadati degli istituti culturali attivi sul territorio del Cantone Ticino.

La mostra itinerante della FN *tü-ta-too. L'orecchio in viaggio* ha terminato in marzo la sua tappa a Delémont, al *Musée jurassien d'art et d'histoire*, per poi proseguire il suo percorso al *Musée gruérien* di Bulle sino alla fine di gennaio 2017. In entrambi i casi ha goduto di notevole apprezzamento da parte del pubblico e della stampa. Numerose sono state le scuole ad avere approfittato della programmazione didattica. La mostra avrà una simbolica conclusione a Berna, alla BN, da marzo a giugno 2017.



Cilindri di cera con incisioni di ricerca sul campo, collezione dell'Archivio svizzero del canto popolare conservata negli archivi della FN, foto Matteo Notari



Tü-ta-too. L'orecchio in viaggio, dettaglio della mostra, foto Miriam Bolliger Cavaglieri